



Data di pubblicazione: 22/07/2021

Nome allegato: *Determinazione RS30.418.2021 del 21.07.2021.pdf*

CIG: 7449984149 (Lotto 3); 7449963FF0 (Lotto 1); 7449976AAC (Lotto 2);

Nome procedura: *Procedura da svolgersi mediante il Sistema dinamico di acquisizione della Pubblica Amministrazione istituito da Consip S.p.A., ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., volta all'affidamento del "Servizio di pulizia, igiene ambientale e servizi connessi di ausiliariato" degli immobili INPS ad uso strumentale della Lombardia.*

ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE

Direzione Centrale Risorse strumentali e Centrale unica acquisti

DETERMINAZIONE n. RS30/**418**/2021 del 21/07/2021

1. **Tipologia di Determina** Conferma determina di aggiudicazione
2. **Numero Visto** Fare clic qui per immettere testo.
3. **Settore** Servizi
1. **Oggetto** Servizi di pulizia e igiene ambientale, servizi connessi di ausiliario, e relativi servizi accessori, presso gli immobili INPS ad uso strumentale della Lombardia
2. **Committente** Direzione Centrale Risorse strumentali e centrale unica acquisti
3. **Tipologia di procedura** Procedura Ristretta tramite SDAPA
4. **Procedura e-procurement** NO
5. **CIG** Lotto 2 - CIG 7449976AAC
6. **CUI** 80078750587201800257
7. **CUP** NON PREVISTO
8. **Proposta di gara** 4980-2018-G0006
9. **Importo complessivo** € 3.077.914,82 (IVA esclusa)
10. **Importo complessivo** € 3.763.461,88 (IVA inclusa)
11. **RUP** Paglialonga Roberto
1. **Fornitore Aggiudicatario** ROMEO GESTIONI S.P.A., VIA GIOVANNI PORZIO – CENTRODIREZIONALE IS. E4 – 80143 NAPOLI – P.I. 05850080630.

Note: Fare clic qui per immettere testo.



ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Direzione Centrale Risorse strumentali e Centrale unica acquisti

DETERMINAZIONE n. RS30/_____/2021 del ___/07/2021

1. **Tipologia di Determina** Conferma determina di aggiudicazione
2. **Numero Visto** Fare clic qui per immettere testo.
3. **Settore** Servizi
4. **Oggetto** Servizi di pulizia e igiene ambientale, servizi connessi di ausiliariato, e relativi servizi accessori, presso gli immobili INPS ad uso strumentale della Lombardia -
5. **Committente** Direzione Centrale Risorse strumentali e centrale unica acquisti
6. **Tipologia di procedura** Procedura Ristretta tramite SDAPA
7. **Procedura e-procurement** NO
 1. **CIG:** Lotto 2 - CIG 7449976AAC
 2. **CUI** 80078750587201800257
 3. **CUP** NON PREVISTO
 4. **Proposta di gara** 4980-2018-G0006
 5. **Importo complessivo:** € 3.077.914,82 (IVA esclusa)
 6. **Importo complessivo:** € 3.763.461,88 (IVA inclusa)
 7. **RUP** Paglialonga Roberto
8. **Fornitore Aggiudicatario** ROMEO GESTIONI S.P.A., VIA GIOVANNI PORZIO – CENTRO DIREZIONALE IS.E4 – 80143 NAPOLI – P.I. 05850080630.

Note: Fare clic qui per immettere testo.

INPS
DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI

DETERMINAZIONE n. RS30/_____/2021 del _____

Oggetto: Servizi di pulizia e igiene ambientale, servizi connessi di ausiliario, e relativi servizi accessori, presso gli immobili INPS ad uso strumentale della Lombardia - Conferma determina di aggiudicazione RS30/423/2019 del 02/07/2019

LOTTO 2 - CIG 7449976AAC

IL DIRETTORE CENTRALE

- VISTA** la Legge n. 88 del 9 marzo 1989;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 479 del 30 giugno 1994 e ss. mm. ii.;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 e ss. mm. ii.;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica n. 97 del 27 febbraio 2003;
- VISTA** la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss. mm. ii.;
- VISTA** la Legge n. 190 del 6 novembre 2012;
- VISTO** il Regolamento di amministrazione e contabilità, dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 172 del 18 maggio 2005;
- VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Istituto adottato con determinazione presidenziale n. 89 del 30 giugno 2016, come modificato da ultimo con determinazione presidenziale n. 125 del 26 luglio 2017;
- VISTO** l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Istituto adottato con determinazione presidenziale n. 110 del 28.07.2016, come modificato con Determinazioni n. 13, 118 e 125 del 2017 e, da ultimo, con Determinazione n. 119 del 25/10/2019;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 maggio 2019, con il quale il Prof. Pasquale Tridico è stato nominato Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) a decorrere dalla data del decreto medesimo;
- VISTO** il D.P.C.M. del 24 febbraio 2020 di nomina del Vicepresidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;
- VISTA** la determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione n. 147 del 19 dicembre 2019 di conferimento dell'incarico di durata triennale, con decorrenza 16/12/2019, di Direttore Centrale Risorse Strumentali e Centrale Unica Acquisti, al Dott. Maurizio Emanuele Pizzicaroli;
- VISTO** il D.P.C.M. del 16 dicembre 2019, relativo alla costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;
- VISTA** la deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 23 del 29/12/2020, con la quale è stato approvato in via definitiva, ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127, il Bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico patrimoniale generale dell'INPS per l'anno 2021;

- VISTE** la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 11 del 10 febbraio 2021 e la deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 4 del 17 marzo 2021, con le quali l'Istituto ha adottato, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge 6 novembre 2012, n. 190, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), relativo al triennio 2021-2023;
- VISTO** il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., recante il «*Codice dei Contratti Pubblici*» (di seguito, il "Codice"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 91, Supplemento ordinario n. 10/L, in data 19 aprile 2016;
- VISTO** il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, recante «*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 103, in data 5 maggio 2017;
- VISTO** il D.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" (di seguito "D.Lgs. 81");
- VISTE** le determinazioni presidenziali n. 9 e n. 10 del 24 gennaio 2017, con cui è stato definito il nuovo modello organizzativo rispettivamente, delle Direzioni regionali e delle Direzioni di Coordinamento metropolitano, nelle more della definizione dei nuovi assetti organizzativi di cui alla Circolare n. 14 del 27 gennaio 2017;
- VISTA** la determinazione presidenziale n. 176 del 6 dicembre 2017 che, nell'apportare aggiornamenti al modello organizzativo delle Direzioni regionali e delle Direzioni di coordinamento metropolitano ha previsto che, alle Direzioni regionali Lazio, Lombardia e Campania e alle Direzioni di coordinamento metropolitano, sono attribuiti i poteri decisionali di rilevazione dei fabbisogni di beni, servizi e lavori, nonché i correlati poteri di spesa, mentre l'attività di acquisizione dei predetti beni, servizi e lavori viene svolta, in via sperimentale, dalla Direzione centrale Acquisti e Appalti;
- VISTO** il Messaggio Hermes n. 485 dell'1 febbraio 2018, con il quale il Direttore Generale ha impartito disposizioni in tema di gestione delle risorse strumentali e del patrimonio strumentale, ivi compresa l'attività procedurale tecnica e amministrativa di acquisizione di beni, servizi e lavori a seguito degli aggiornamenti al modello organizzativo delle Direzioni regionali e delle direzioni di Coordinamento metropolitano apportati dalla Determinazione presidenziale n. 176/2017;
- VISTA** la Circolare n. 63 del 5 aprile 2018, avente ad oggetto: «*Attuazione della Determinazione presidenziale n. 176 del 6 dicembre 2017 - Risorse e patrimonio strumentale delle Direzioni regionali Campania, Lazio e Lombardia e delle Direzioni di coordinamento metropolitano di Napoli, Roma e Milano*»;
- VISTO** il Messaggio Hermes n. 1643 del 16 aprile 2018, avente ad oggetto la Nota Operativa n. 1 - prime indicazioni attuative della Circolare n. 63 del 5 aprile 2018;
- VISTO** il Messaggio Hermes n. 1944 del 09 maggio 2018, avente ad oggetto la Nota Operativa n. 2 - Indicazioni attuative della Circolare n. 63 del 5 aprile 2018;
- VISTO** il Messaggio Hermes n. 3599 del 02 ottobre 2018, avente ad oggetto la Nota operativa n. 3 - Indicazioni attuative della Circolare n. 63 del 5 aprile 2018 - Controllo della documentazione amministrativa e valutazione delle offerte;
- VISTO** il Messaggio Hermes n. 4570 del 03.12.2020 avente ad oggetto "Riparto delle competenze nell'ambito della gestione delle risorse strumentali tra le Direzioni regionali Lazio, Lombardia e Campania e le Direzioni di coordinamento

metropolitano di Roma, Milano e Napoli e tra la Direzione regionale Piemonte e la Direzione regionale Valle D'Aosta";

PREMESSO che, con Determinazione n. RS30/213/2018 del 10/05/2018, la Direzione Centrale Acquisti e Appalti ha autorizzato l'indizione di una procedura ristretta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 61 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., volta all'affidamento del servizio di pulizia e igiene ambientale, servizi connessi di ausiliario, e relativi servizi accessori, suddiviso in 3 lotti, presso gli immobili INPS ad uso strumentale della Lombardia, svolta mediante il Sistema Dinamico di Acquisizione per la Pubblica Amministrazione (SDA) su piattaforma Consip, ex art. 55 del Codice, da aggiudicarsi sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo l'art. 95, comma 2, e 97 del Codice;

PRESO ATTO che con Determinazione n. RS30/423/2019 del 02/07/2019 i tre lotti sono stati aggiudicati all'operatore economico ROMEO GESTIONI S.p.A., con sede legale in Via Giovanni Porzio – Centro Direzionale IS. E4 – 80143 Napoli - P.I. E C.F. 05850080630, per aver presentato le offerte economicamente più vantaggiose e non anomale;

CONSIDERATO che con ricorso promosso innanzi al TAR Lombardia, R.G. n. 1791 del 2019, la Dussmann Service S.r.l., 2° classificata nel lotto 2 della richiamata procedura, ha impugnato, per l'annullamento previa sospensione dell'efficacia, la citata determina di aggiudicazione n. RS30/423/2019, nonché tutti gli atti presupposti e consequenziali;

VISTA la pronuncia del TAR Lombardia n.7936/2020, pubblicata il 10 gennaio 2020, con la quale è stata accolta il suddetto ricorso, per i profili inerenti all'illegittimità della verifica di congruità, e non, invece, la diversa censura afferente all'ammissione alla gara della ROMEO GESTIONI S.p.A.;

CONSIDERATO che il giudice amministrativo, conseguentemente, ha annullato il provvedimento gravato, dichiarando inefficace il contratto stipulato tra ROMEO GESTIONI S.p.A. ed Inps, ed al contempo rigettando sia la domanda di subentro nel predetto contratto che quella di risarcimento danni, pronunciandosi per la riedizione del potere da parte dell'Autorità amministrativa;

ATTESO CHE con determinazione n. 247 del 29 maggio 2020, in esecuzione della citata sentenza del TAR, appellata in via principale dall'Inps e in via incidentale da Dussmann Service S.r.l., Sez. V, R.G. 4136/2020, questa Amministrazione, all'esito della seduta della commissione giudicatrice del 28 maggio 2020, acquisita la relazione del Rup recante la nuova valutazione di congruità dell'offerta ha confermato l'aggiudicazione del Lotto 2 alla società ROMEO GESTIONI S.p.A.;

CONSIDERATO che a seguito di tale esito, l'operatore economico Dussmann Service S.r.l. presentava ricorso con R.G. n. 1198/2020 per l'annullamento della sopracitata determinazione e di tutti gli atti presupposti e connessi;

ATTESO CHE il Tar Lombardia, con sentenza n. 348 del 05/02/2021 in accoglimento parziale del ricorso della Dussmann Service S.r.l., ha annullato gli atti impugnati, relativamente ai motivi attinenti alla valutazione dell'anomalia dell'offerta, non accogliendo la domanda di aggiudicazione e di subentro nel contratto, e con salvezza del riesercizio del potere da parte dell'Amministrazione;

CONSIDERATO che in riferimento alla pronuncia di primo grado n. 7936/2020, impugnata in appello con R.G. 4136/2020, il Consiglio di Stato, definendo, con sentenza n.

1761 del 1° marzo 2021, l'appello principale proposto dall'Amministrazione, lo accoglieva per la parte relativa al giudizio di congruità dell'offerta effettuato dall'Amministrazione, statuendone la legittimità;

TENUTO CONTO tuttavia, che il Consiglio di Stato, nella medesima sentenza, accoglieva l'appello incidentale, proposto da Dussmann Service S.r.l. nei seguenti termini:

"Ora la pendenza di giudizi penali, richieste di rinvio a giudizio ed indagini di Procure della Repubblica tutte concernenti lo stesso soggetto la cui influenza sulla concorrente aggiudicataria è innegabile, costituiscono circostanze idonee ad incidere sull'affidabilità ed integrità morale e professionale di un concorrente e la relativa omissione in sede di domanda di partecipazione e la reticenza nel rispondere al soccorso istruttorio sono elementi che assumono un rilievo innegabile; né il riferimento alle misure di self cleaning adottate dalla società, misure di cui non si comprende la portata, sono sufficienti a superare gli elementi ostativi alla aggiudicazione dell'appalto, ai sensi dell'art. 80, comma 5, lett. c), del d.lgs. n. 50 del 2016 in assenza di una concreta e soddisfacente motivazione che dia conto dell'affidabilità professionale della società aggiudicataria.

Naturalmente il ragionamento fin qui svolto non può portare alle conclusioni radicali indicate dall'appellante incidentale, ossia all'esclusione della ROMEO GESTIONI S.p.A.

Si deve tornare sulle conclusioni dell'Adunanza plenaria n. 16/2020, in cui si afferma che l'elemento comune alle fattispecie dell'omissione dichiarativa con quella relativa alle informazioni false o fuorvianti suscettibili di incidere sulle decisioni dell'amministrazione concernenti l'ammissione, la selezione o l'aggiudicazione, è dato dal fatto che in nessuna di queste fattispecie si ha l'automatismo espulsivo proprio del falso dichiarativo di cui alla lettera f-bis).

Infatti, tanto "il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione", quanto "l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione" sono considerati dalla lettera c) quali "gravi illeciti professionali" in grado di incidere sull'"integrità o affidabilità" dell'operatore economico.

E' pertanto indispensabile una valutazione in concreto della stazione appaltante, come per tutte le altre ipotesi previste dalla medesima lettera c) [ed ora articolate nelle lettere c-bis), c-ter) e c-quater), per effetto delle modifiche da ultimo introdotte dalla legge decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 - Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici; convertito dalla legge 14 giugno 2019, n. 55.

Spetterà all'amministrazione stabilire se il comportamento tenuto dall'operatore economico incida in senso negativo sulla sua integrità o affidabilità. Del pari dovrà stabilire allo stesso scopo se quest'ultimo ha omesso di fornire informazioni rilevanti, sia perché previste dalla legge o dalla normativa di gara, sia perché evidentemente in grado di incidere sul giudizio di integrità ed affidabilità; come dettato dalla Plenaria una simile valutazione non può essere rimessa al giudice amministrativo.

Osta a ciò, nel caso in cui tale valutazione sia mancata, il principio di separazione dei poteri, che in sede processuale trova emersione nel divieto sancito dall'art. 34, comma 2, del codice del processo amministrativo (secondo cui il giudice non può pronunciare «con riferimento a poteri amministrativi non ancora esercitati»). consolidati limiti del sindacato di legittimità rispetto a valutazioni di carattere discrezionale non escludono poi in radice, ovviamente, il sindacato della discrezionalità amministrativa, ma impongono al giudice una valutazione della correttezza dell'esercizio del potere informato ai principi di ragionevolezza e proporzionalità e all'attendibilità della scelta effettuata dall'amministrazione";

- CONSIDERATO** che, a seguito di preliminari e concertate valutazioni infraprocedimentali finalizzate all'esecuzione della pronuncia sopra richiamata, il RUP procedeva all'avvio dell'istruttoria allo scopo di acquisire ogni elemento utile e necessario per la valutazione in ordine ai profili di *"integrità o affidabilità"*, in conformità alla eseguenda sentenza del Consiglio di Stato, n. 1761 del 1° marzo 2021 e ai principi sanciti dalla Adunanza Plenaria 16/2020;
- PRESO ATTO** quindi che con PEC prot. INPS INPS.4980.10/05/2021.0008176 è stato richiesto all'operatore economico ROMEO GESTIONI S.p.A. *"... a specifica integrazione della procedura di soccorso istruttorio attivata con nota del 12 febbraio 2019, si chiede di trasmettere ogni puntuale e circostanziata informazione al riguardo relativa ai soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016 nonché al soggetto che esercita – secondo quanto divisato dal Giudice di appello – un'influenza dominante in virtù delle partecipazioni azionarie in altra società-socio di maggioranza dell'operatore economico aggiudicatario. Appare opportuno che codesta Società, nel riferire in merito alle circostanze evidenziate nella eseguenda sentenza del Consiglio di Stato n. 1761/2021, illustri la fase e/o lo stato in cui si trovano le procedure pendenti oggetto di dichiarazione, eventuali condanne/archiviazioni intervenute medio tempore per i reati di cui all'art. 80 D. Lgs. 50/2016 nonché ogni ulteriore circostanza utile e necessaria a questa Stazione appaltante per esercitare l'apprezzamento di competenza sulla integrità e affidabilità professionale dell'operatore economico aggiudicatario. Si chiede, inoltre, di allegare un riepilogo riassuntivo in ordine cronologico, in forma di legenda, di quanto verrà documentato e inviato, corredato dalla notazione degli allegati indicizzati (del tipo "vedi Allegato A e così via...)"...*";
- PRESO ATTO** delle risultanze tutte dei procedimenti di soccorso istruttorio già avviate e concluse (la prima attivata dal RUP in data 12/02/2019 con PEC INPS 4980.12/02/2019.0003370, la seconda in data 29/04/2019, con PEC INPS.4980.29/04/2019.0008160, la terza in data 14/06/2019 con PEC INPS 4980.14/06/2019.0011611) ed, infine, l'ultimo subprocedimento di integrazione in ottemperanza del 10 maggio 2020;
- PRESO ATTO** di tutta la documentazione trasmessa dall'Operatore economico a riscontro in data 20 maggio 2021, in particolare: 1) relazione accompagnatoria della trasmissione documenti ad integrazione ed aggiornamento procedimenti penali in corso; 2) modello di organizzazione e di gestione ex D.lgs. 231/2001 – Parte Generale e Parti Speciali; 3) verbale assemblea straordinaria del 12/07/2017; 4) verbale assemblea straordinaria 21/07/2017; 5) elenco ammissione alla gara dal 2019 sino al 20/05/2020; 6) sentenza di proscioglimento del Tribunale di Napoli del 05/03/2021; è, stata, inoltre, acquisita d'ufficio ulteriore documentazione societaria (tra gli altri bilanci societari, relazione dell'organo amministrativo sulla gestione, relazione del Collegio sindacale, documentazione probatoria relativa ad affidamenti successivi a Cons. Stato 5424/2018), nonché i provvedimenti interessanti la società per l'applicazione di misure di sostegno e monitoraggio;
- PRESO ATTO** dei profili oggetto di specifica valutazione da parte del RUP al fine di stabilire se nel caso di specie possa ritenersi configurabile l'ipotesi di cui al grave illecito professionale, ai sensi dell'art. 80, comma 5, lett. c), d.lgs. n. 50/2016;
- RILEVATA** in particolare l'adozione di apposite misure di *self cleaning* che hanno fornito l'evidenza, ad avviso del RUP, di una discontinuità dell'attuale assetto societario della ROMEO GESTIONI S.p.A. rispetto al precedente, così eliminando il rischio di ingerenza nella gestione societaria del socio-persona fisica Alfredo Romeo, escluso dalla gestione della *holding* Romeo Partecipazioni S.p.a., e

ridimensionato al ruolo di detentore di partecipazioni azionarie, privo di poteri decisionali;

RILEVATO altresì che le prefate misure di *self cleaning*, secondo quanto risulta dalla relazione del RUP, appaiono rilevanti nel caso di specie in quanto adottate prima della pubblicazione della procedura di gara in questione, con l'obiettivo sia di operare *pro futuro*, al fine di mantenere l'impresa sul mercato, sia di conservare i contratti in corso di esecuzione, nell'ottica di una corretta pianificazione e gestione aziendale;

TENUTO CONTO che la Stazione appaltante era a conoscenza dei procedimenti penali a carico del socio-persona fisica Alfredo Romeo dichiarati nel DGUE (cfr. ordinanza del GIP presso il Tribunale di Roma del 31 maggio 2017), come anche delle annotazioni presenti nel casellario ANAC -dati che sono stati aggiornati medio tempore nel maggio 2021- e che sono stati riscontrati dal RUP prima e dalla Commissione giudicatrice poi nel senso dell'insussistenza dell'ipotesi del grave illecito professionale di cui all'art. 80, comma 5, lett. c) d.lgs. n. 50/2016;

ATTESO che il RUP ha, altresì, richiesto la fissazione di una nuova seduta della Commissione giudicatrice, al fine di sottoporre ai Commissari l'esito dell'istruttoria condotta;

PRESO ATTO delle risultanze del verbale di seduta riservata del 19/07/2020, con cui la Commissione giudicatrice, dopo aver proceduto alla disamina delle censure mosse dal Consiglio di Stato, unitamente alla relazione del RUP illustrata nel dettaglio nel corso della seduta, a seguito dell'analisi della documentazione prodotta e della rinnovata istruttoria del RUP, non ha rilevato l'emersione di ulteriori elementi di valutazione all'epoca non conosciuti, salvo quelli medio tempore intervenuti, tali da determinare un giudizio non completo e compiuto sull'operatore economico in termini di integrità od affidabilità dello stesso;

ATTESO che, pertanto, la Commissione, nel prendere atto e condividere l'analisi e le osservazioni svolte dal RUP, rese all'interno della allegata relazione, ha approvato le conclusioni e, conseguentemente, confermato l'ammissibilità dell'operatore economico ROMEO GESTIONI S.P.A. relativamente al LOTTO 2 della procedura in oggetto, nonché la proposta di aggiudicazione;

CONDIVISA la relazione del Rup e le conclusioni contenute nella stessa;

CONSIDERATO il giudizio del RUP sull'affidabilità ed integrità dell'operatore economico, espresso secondo i canoni del Cons. St. Ad. Pl. 16/2020, che risulta fondato su una istruttoria approfondita ed una motivazione altrettanto dettagliata;

CONDIVISA la relazione dell'Area competente, parte integrante della presente determinazione, recante la proposta di conferma dell'aggiudicazione del LOTTO 2 della procedura in oggetto, alla società ROMEO GESTIONI S.P.A., avvenuta con la citata determinazione RS30/423/2019 del 2/07/2019;

DETERMINA

- di confermare la determinazione n. RS30/423/2019 del 02/07/2019, di aggiudicazione del Lotto 2, della procedura in oggetto, ed ogni atto consequenziale, alla società ROMEO GESTIONI S.P.A. con sede legale in Via Giovanni Porzio – Centro Direzionale IS. E4 – 80143 Napoli - P.I. E C.F. 05850080630, all'esito della relazione finale del Rup in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato, n. 1761 del 1° marzo 2021;
- di dare mandato al Rup, affinché provveda a tutte le altre attività connesse alla presente conferma di aggiudicazione.

Maurizio Emanuele Pizzicaroli

Firmato digitalmente da
MAURIZIO EMANUELE PIZZICAROLI
CN = PIZZICAROLI MAURIZIO EMANUELE
C = IT